



Mercoledì 22/01/2025

Cooperative compliance: accordo Agenzia Entrate e GdF per la collaborazione e condivisione dei dati

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Siglato dall'Agenzia delle Entrate e dalla Guardia di Finanza un protocollo d'intesa con il quale le due Istituzioni si impegnano a regolare, coordinare e sviluppare la reciproca collaborazione nell'ambito dell'adempimento collaborativo (cooperative compliance).

Il regime di adempimento collaborativo Ã finalizzato a promuovere un rapporto di trasparenza e collaborazione tra l'Amministrazione fiscale e i contribuenti.

Si rivolge alle imprese che adottano un sistema strutturato di gestione e controllo del rischio fiscale, e prevede un dialogo continuo e preventivo per individuare e risolvere in anticipo le situazioni potenzialmente a rischio fiscale, aumentando cosÃ la trasparenza e la sicurezza del sistema tributario.

Dal 2024 la platea dei soggetti ammessi al regime include anche i contribuenti con un volume d'affari non inferiore a 750 milioni di euro. Tale soglia verrÃ ridotta progressivamente nei prossimi anni, passando a 500 milioni di euro nel 2026 e 100 milioni di euro nel 2028.

Anche in vista del progressivo ampliamento della platea dei soggetti ammessi, dunque, Agenzia entrate e GdF sono chiamate a rafforzare la collaborazione, come previsto dal decreto legislativo n. 221/2023, attuativo della legge delega (Legge n. 111/2023).

Al fine di assicurare un'attivitÃ di compliance coerente con le finalitÃ e le caratteristiche del regime Ã necessario che l'Amministrazione finanziaria continui a garantire, in linea con le best practices internazionali, il modello organizzativo della c.d. Interfaccia Unica. Per fare questo l'Amministrazione finanziaria potrÃ avvalersi della collaborazione della Guardia di Finanza.

Il protocollo, in particolare, prevede che la Guardia di Finanza segnali gli elementi identificativi di possibili fenomeni di evasione, elusione o frode fiscale o situazioni che possano comportare l'esclusione dal regime e che l'Agenzia delle Entrate, a sua volta, comunichi alla Guardia di Finanza i dati identificativi dei soggetti che hanno chiesto di aderire, di quelli esclusi per perdita dei requisiti o per inosservanza degli impegni assunti e di coloro che, pur non possedendo i requisiti, hanno adottato un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (tax control framework).

<https://www.agenziaentrate.gov.it>